

Brescia, 23 ottobre 2009

## Qualità educativa in prospettiva interculturale

Di Monica Ferrari

- Il convegno che si apre oggi fa riflettere, a partire dai progetti presentati e realizzati dalle scuole bresciane, su alcuni costrutti chiave del discorso pedagogico, centrali in un dibattito che sottolinea l'aspetto "politico" di qualsiasi intervento educativo, finalizzato cioè a cambiamenti (migliorativi) secondo certe idee di cittadino e di società civile.
- Qualità educativa e *educational evaluation*
- L' *educational evaluation* come transdisciplina
- Qualità educativa intrinseca: un costrutto complesso
- Qualità dei progetti educativi
- La prospettiva interculturale e la valutazione della qualità

# Qualità educativa e *educational evaluation*

- Il costrutto di qualità educativa riferito ai contesti scolastici di diverso ordine e grado è legato al dibattito sull'*educational evaluation*, cioè sulla valutazione in prospettiva educativa, che fa parte della vasta “enciclopedia” delle scienze dell’educazione

# *L' educational evaluation* come transdisciplina

- Ma la valutazione educativa ha una natura complessa: intrinsecamente connessa al concetto di valore, ogni valutazione (di contesto, di progetto, di sistema, di profitto, della professionalità...) implica un'operazione di attribuzione di valore e di merito ad un fenomeno, pertanto non si tratta di un'operazione ideologicamente "neutra".

Nel quarto volume dell' *International Encyclopedia of Education*, curata da Husén e Postlethwaite nel 1994, si legge:

- “formal” (cioè un’operazione sistematica di valutazione, in quanto valutazione informali connotano ogni momento della nostra vita) “evaluation has played many roles in education, such as accrediting schools, evaluating curricula, assessing student performance, selecting educational materials, improving educational programs, providing evidence to rally support (or opposition) to an educational program or practice, and judging the competence of educational personnel. Despite these many roles, evaluation has a single goal: it determines the worth or merit of whatever is being evaluated” (p.2109).

# *Educational evaluation* come una nuova scienza

- Michael Scriven afferma infatti che la valutazione è “una nuova scienza” e che inaugura un nuovo modo di fare ricerca, sviluppando modelli, teorie e procedure proprie. Si tratta di una transdisciplina che ha al centro il concetto di valore: “la valutazione è il processo con cui si determina il valore, il merito, la significatività di una qualche entità” (M. Scriven, in A. Bondioli, M. Ferrari, a cura di, *Manuale di valutazione del contesto educativo*, 2000, p.39).

# Valutazione della qualità educativa: un percorso orientato alla prassi

- “Accertamento intersoggettivo di più dimensioni formative e organizzative di un contesto e indicazione della loro misurabile distanza da espliciti livelli considerati ottimali da un gruppo di riferimento, in vista di un’incidenza concreta sull’esperienza educativa” (Becchi et alii, progetto n.5 SNQI)

# Qualità educativa intrinseca: un costrutto complesso

- Si tratta allora di pensare al concetto di “Qualità educativa intrinseca” come ad un processo dinamico, transattivo e di negoziazione di significati in vista del miglioramento dell’offerta formativa e culturale della scuola.

# Qualità dei progetti educativi

- La valutazione di progetto implica la scomposizione degli atti valutativi in diverse fasi (ideativa, operativa, del riorientamento, della pubblicizzazione) e per diversi oggetti (testi, documenti, azioni di persone...)

# La valutazione del progetto educativo: un lavoro suddiviso in fasi

- Fase ideativa (analisi dei bisogni e del problema, esplicitazione delle finalità, pianificazione...)
- Fase operativa (realizzazione concreta del piano dell'intervento, traduzione nell'esperienza, operazionalizzazione di risorse strutturali ed umane)
- Fase della valutazione e del riorientamento (valutare per conoscere e innovare, per riprogettare e ricominciare il circuito virtuoso della valutazione)
- Fase della pubblicizzazione, della disseminazione e del riorientamento a partire da nuove forme di coinvolgimento

Per un approccio di valutazione formativa ai progetti culturali e, dunque, interculturali della scuola

- La cultura della valutazione formativa, che riorienta *in itinere* il percorso, deve divenire patrimonio dei professionisti dell'educazione specie in un momento in cui si confonde il termine di "qualità" con quello di "esclusività di un prodotto", il concetto di "utente" con quello di "cliente", e quello di "valutazione" con quello di "certificazione di conformità" a standard prefissati.

# *Educational evaluation e empowerment*

- L' *educational evaluation* della qualità educativa intrinseca di contesti, progetti, programmi pedagogici..., fenomeni culturalmente complessi, se intesa in senso formativo, è uno strumento di *empowerment* per gli operatori del settore (insegnanti e dirigenti in questo caso), di crescita in consapevolezza circa le strategie del miglioramento e i processi decisionali dentro le organizzazioni.